



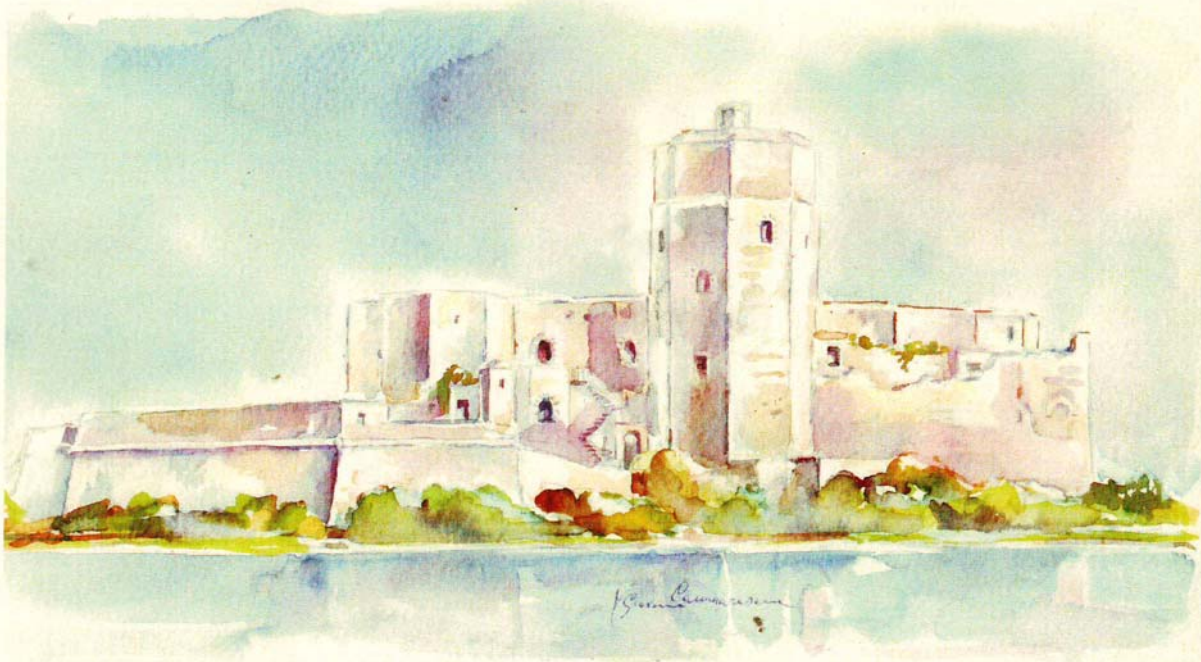
Associazione "Salviamo la Colombaia"



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

La Colombaia di Trapani

480 a. C. - 2011 d. C.



Acquerello di Maria Giovanna Cammarasana 2011

Quarto Colombaia Day
28/29 maggio 2011

La Colombaia di Trapani

L'opera monumentale sorge su un'isoletta davanti al porto di Trapani.

Se le origini di Trapani sono avvolte dalla leggenda non si può dire diversamente della Colombaia.

Molte sono le versioni che i diversi autori di epoche remote ci hanno tramandato, pertanto non si può dare solo una versione ricavata dalle discordanze che si riscontrano in alcuni di essi e ricorrendo ad alcune date significative che, per una più accurata lettura del complesso, si riportano qui di seguito.

La prima costruzione, per la realizzazione di una torre faro, fu eseguita (secondo alcuni storici) 480 anni prima della nascita di Cristo, da trapanesi che si allearono con i cartaginesi nella guerra contro i greci "Siciliani", il cui compito era quello di creare un punto di riferimento per le navi cartaginesi.

Verso l'anno 260 a.C. durante la prima guerra punica, Amilcare Barca vi fece costruire una torre e una caserma militare in sostituzione del faro preesistente.

Nel 249 a.C. i romani guidati dal Console P. Claudio Pulcro entrarono in possesso della fortezza per un breve periodo. I cartaginesi, guidati Aderbale, riconquistarono la fortezza.

Nel 241 a.c. dopo la vittoriosa battaglia delle Egadi, cadde in mano ai romani, ai quali rimase fino all'invasione dei vandali. Delle fabbriche, accresciute, riformate, costruite in epoche successive, non si hanno precise documentazioni, ma si nota chiaramente, la mano moderna innestata all'antico.

Nel 1076, il Conte Ruggiero, una volta riuscito nell'intento di conquistare Trapani, ne migliorò le fortificazioni e recuperò la Colombaia.

Nel 1360 giunse dalla Catalogna la Regina Costanza, moglie di Federico Ventimiglia, che sbarcò alla Colombaia ove prese dimora.

Nel 1048 Martino I, essendo divenuto Re, rimise a nuovo le fabbriche della Colombaia.

Regnando Filippo III Re di Spagna e di Sicilia, durante la guerra scoppiata nel suo regno, ristrutturò e armò maggiormente la Colombaia.

Nel 1671 regnando Carlo II d'Austria, fu costruita, in aggiunta alla torre e all'ellisse, la batteria inferiore che guarda il porto.

Nel 1848 Trapani, che aveva partecipato ai moti del 1820, fu una delle prime città in Sicilia a ribellarsi ai Borboni e, nel 1849 essendo le carceri al completo, i patrioti trapanesi furono rinchiusi nella Colombaia che fu adibita a carcere.

Nel 1939 i carcerati furono trasferiti altrove e la Colombaia venne utilizzata per la difesa del porto nel corso della seconda guerra mondiale.

Con la fine della guerra fu riutilizzata come carcere.

Nel mese di maggio del 1965, con la costruzione delle nuove carceri di San Giuliano, tutti i detenuti furono trasferiti nella nuova sede e la Colombaia ritornò ad essere quel luogo di abbandono e solitudine che furono prerogative della sua esistenza.

Nel 1993 fu effettuato un primo restauro conservativo

Associazione Salviamo la Colombaia

Viene costituita nell'anno 2002 con lo scopo di fare porre l'attenzione delle autorità competenti e della cittadinanza su di un manufatto di grande valenza storico-culturale che, tra l'altro rappresentata fra le 5 torri dello stemma di Trapani, era stato abbandonato per più di 40 anni essendo stato lasciato in balia dei vandali e delle intemperie.

Dopo alterne vicende scaturite nel corso di questi 9 anni, durante i quali l'Associazione ha realizzato incontri, convegni, mostre fotografiche, opuscoli e DVD di carattere divulgativo ed i suoi "Colombaia day", è stata riconosciuta dal FAI, nel 2009, la prima nel 4° Censimento de "I luoghi del cuore", è riuscita così a sensibilizzare maggiormente le istituzioni per arrivare ai giorni d'oggi con la sdemanializzazione da parte dello Stato ed con il suo inserimento nel patrimonio della Regione Sicilia.

Un altro tassello, molto importante, è stato quello dell'inserimento nella finanziaria della Regione Sicilia, per l'anno 2010, dell'importo di € 600 mila per la sua messa in sicurezza.

Questi provvedimenti, oltremodo esaltanti per l'Associazione, per la cittadinanza e per quanti hanno seguito la vicenda, non concludono, però, il suo iter perché il passo successivo, oltremodo necessario, lungimirante e conclusivo, dovrà essere quello della ristrutturazione totale partendo dalla realizzazione di un progetto dal quale si evinca la destinazione dell'uso che se ne vorrà fare.

Dopo tale ristrutturazione il Castello e l'isola in cui si trova diventerebbero punti di riferimento e poli di attrazione per la cittadinanza e per i turisti.

Il Presidente
Rag. Luigi Bruno

Quarto Colombaia Day
29 maggio 2011



Associazione 'Patrimo lo Colombaia'



Foto di Susanne Jensen

Quarto Colombaia Day
29 maggio 2011



Associazione "Salviamo la Colombaia"

Cell. 339/8002539

www.colombaiatrapani.altervista.org -

e-mail: salviamolacolombaia@gmail.com

luibruno@gmail.com